

AA

MARIA ANTONIETTA ABENANTE

Intellettuale empatica, bibliotecaria

 Edizioni
dal Sud



A CURA DI
WALDEMARO MORGESE



Le citazioni inserite nella presente pubblicazione sono state tratte da scritti di Maria.



PRIMA DI COPERTINA:
MARIA FRA I SUOI LIBRI

QUARTA DI COPERTINA:
APPUNTO AUTOGRAFO
DI MARIA SU IPAZIA
"CASA DELLE DONNE" - BARI 2014
ATTESTATO DI SOCIO ONORARIO
CONFERITO DALL'ASSOCIAZIONE
"LIBRI SU MISURA"

A FIANCO:
LETTERA
AUTOGRAFA DI MARIA
31 OTTOBRE 2010

NELLA PAGINA PRECEDENTE:
MARIA AL REFERENCE DELLA
BIBLIOTECA MULTIMEDIALE E
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
"TECA DEL MEDITERRANEO"
VIA GIULIO PETRONI 19/A - BARI
2004

Trattamento delle immagini
e progetto grafico
Mariano Argentieri - Bari

Pubblicazione a cura di
Edizioni dal Sud - Bari
Isbn 978-88-7553-284-0

Maggio 2019

Copia fuori commercio

Indice

4	Presentazione	10	I workshop di Teca del Mediterraneo
5	La vita	11	Bibliotecari orgogliosi
6	Maria: eroina del sapere che educa	12	Il volontariato
7	L'amore per la letteratura creativa	13	Il debito di riconoscenza verso Teca
8	La collana editoriale "Percorsi di Teca"	14	Il fondo documentale su Maria
9	La musica, il cinema, il teatro	15	L'eco di Maria

Bari, 31 ottobre 2010
Caro Direttore,
Desidero farti i miei auguri più affettuosi per questo "anno felice"
della Teca che da te, suo curatore, può sempre e più attivamente,
discussione e profusione - quindi piacere!!!
Ma anche e soprattutto voglio dirti il mio "GRAZIE"
per tutto ----
So bene che mi ripeto e quello che Lei fa per me (complici
per noi!) mi riempie di gioia e gratitudine (complici
come ben sai per tutti i suoi
dai

*(Nota alla parola, dove in precedenza
faceva rima e zumb della Teca "professionista")
(Nota alla parola di "r. due")*

Per questa pubblicazione (un semplice ricordo) hanno contribuito con elargizioni volontarie numerose persone legate da grande affetto per Maria. Le ringraziamo tutte, in particolare Edizioni dal Sud, scusandoci per tutte quelle che non abbiamo potuto contattare e che avrebbero di certo voluto concorrere.

*La memoria è tesoro
e custode di tutte le cose.*

(Marco Tullio Cicerone)

Presentazione

MARIO LUZI
DA EBE A CONSTANT
STUDI E TESTI

STAMPERIA DELL'ARANCIO
ANNO 2002

HORTUS
SEMESTRALE DI POESIA E ARTE
AA.VV.

STAMPERIA DELL'ARANCIO

INCROCI
SEMESTRALE DI LETTERATURA
E ALTRE SCRITTURE

MARIO ADDA EDITORE

Il molto difficile scrivere di Maria a così poco tempo dal giorno in cui ci ha lasciati. Nonostante tutto abbiamo voluto farlo: senza pretese di esaustività e anche, per le ragioni tiranne dello spazio, senza poter citare tutti coloro che con lei hanno avuto rapporti di amicizia, di lavoro, di colleganza parentale o affettiva o che semplicemente l'hanno incontrata in qualcuna delle innumerevoli occasioni, pubbliche e private. Su un punto abbiamo cercato di essere perspicui e su ciò siamo stati, tutti noi, molto concordi: Maria è stata in primo luogo una bibliotecaria ma anche e forse soprattutto una personalità multiforme; i segni da lei lasciati – per fruttificare – sono molto importanti per la Puglia,

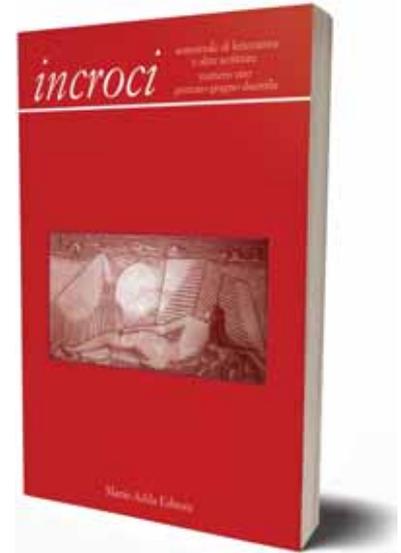
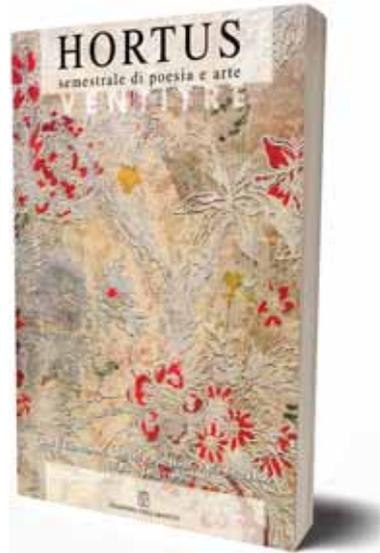
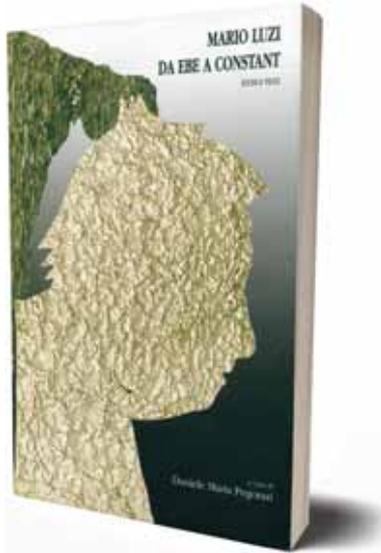
per la sua Calabria e per il Sud. Abbiamo anche cercato di lumeggiare in qualche modo la dimensione nazionale della sua figura: speriamo di esserci riusciti. La sua perdita è una vera tragedia: è la pura verità. Un colpo del destino così non ci voleva, ci lascia tutti molto sgomenti e dolenti. Ma abbiamo pur sempre il compito di ricordare e di compiere così facendo una sorta di “operazione verità”.

Il lettore sia indulgente con noi!

WALDEMARO MORGESE
ASSOCIAZIONE ONLUS “LE ANTICHE VILLE”
SAN MATERNO, BRENCIA - MOLA DI BARI

GIUSEPPE PONTICELLI
EDIZIONI DAL SUD - BARI

FANNJ MASSIMEO
ECOMUSEO DEL POGGIO DI MOLA DI BARI



*Biblioteca, giardino, cultura, bello, si incontrano!
Sono in simbiosi.*

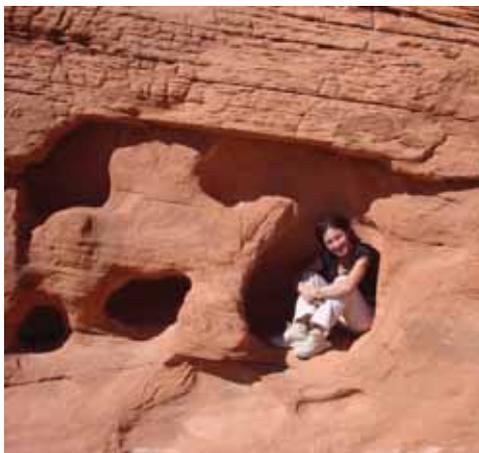
(Maria A. Abenante)

La vita

L'esistenza di Maria è stata stroncata nel pieno della maturità da una crudele malattia contro la quale ha combattuto fino all'ultimo.

Nata a Umbriatico (KR) il 13 aprile 1969, è deceduta a Roma il 28 febbraio 2019. Intellettuale e bibliotecaria professionista, dotata di grandi virtù empatiche. Laureata in Lettere Moderne nell'Università degli studi di Bari, ha conseguito tre perfezionamenti post-laurea. Ha pubblicato su Elsa Morante, Mario Luzi, ed Artemisia Gentileschi.

Ha studiato Novalis. Cofondatrice nel 1998 della Cooperativa di servizi culturali "Ninive" di cui è stata vicepresidente e con cui ha operato fino all'ultimo. Iscritta all'Associazione Italiana Biblioteche dal 1998. Dal medesimo anno bibliotecaria in rapporto di *outsourcing* presso Teca del Mediterraneo, Biblioteca Multimediale e Centro di Documentazione del Consiglio Regionale della Puglia. Cofondatrice della rivista *Incroci* (diretta da Raffaele Nigro e Lino Angiuli, poi anche da Daniele M. Pegorari) e nella redazione per vari anni. Socia fondatrice dell'Associazione "Attraverso lo spettacolo" nel 2004. Componente degli organi esecutivi regionali dell'AIB dal 2003 e di quelli nazionali dal 2011 al 2017 (dal 2014 anche vicepresidente nazionale). Dal 2017 presidente dell'AIB Puglia. Dal 2013 componente del comitato di redazione della collana editoriale "Percorsi di Teca", inaugurata nel 2004 da Teca del Mediterraneo, edita presso le Edizioni



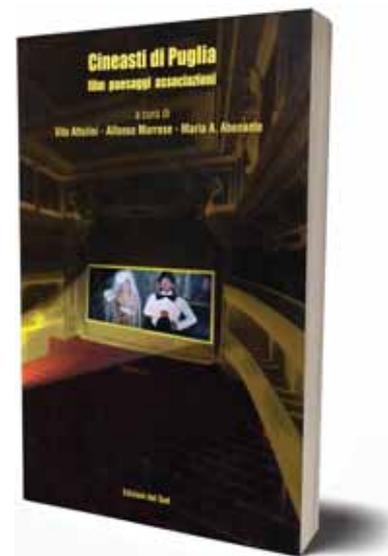
ARIZONA, VALLE DEL FUOCO, LAGO SALATO, USA. 2010
IMMAGINE DEL SUO PROFILO FACEBOOK.

dal Sud. Ha collaborato a lungo con l'Associazione onlus "Le Antiche Ville", con l'Ecomuseo del Poggio di Mola di Bari, con l'Associazione culturale "Virtute e Canoscenza" e con l'Associazione di volontariato "Libri su Misura" in ambiente ospedaliero (animando la Biblioteca "Le Quattro Stagioni" nel Policlinico di Bari). Ha curato i "Workshop di Teca" dal 1998 al 2018. Presso Teca del Mediterraneo ha svolto ruoli di responsabilità gestionale in progetti internazionali di contenuto biblioteconomico. Ha coordinato in Teca del Mediterraneo il progetto "Apulia-Polo bibliodocumentale dell'identità regionale". È autrice di numerosi scritti e curatele. È stata membro di comitati scientifici (fra cui il CS del 58° Congresso Nazionale dell'AIB), di vari comitati promotori e componente di giurie di premi, nonché relatrice in numerosi convegni e seminari.

CINEASTI DI PUGLIA
FILM PAESAGGI ASSOCIAZIONI

A CURA DI
VITO ATTOLINI
ALFONSO MARRESE
MARIA A. ABENANTE

EDIZIONI DAL SUD
ANNO 2007



Quella, che tu credevi un piccolo punto della terra, fu tutto.

(Elsa Morante)



A CURA DI
WALDEMARO MORGESE
MARIA A. ABENANTE

AIB EDIZIONI
ANNO 2010



Maria: eroina del sapere che educa

«Non sono più giovane e di lutti ne ho avuti purtroppo molti, anche di amici cari morti giovani, ma Maria era speciale, mi è entrata nel cuore attraverso la sua lucida, intelligente eroica ingenuità. Voler cambiare il mondo è ingenuo, ma volerlo fare capendo e avendo tutta l'intelligenza per sapere che nella nostra vita non ci riusciremo, è eroico.»

Piero Cavaleri a Waldemaro Morgese,
4 marzo 2019, ore 18.54

«Patrioti, eroi, guerrieri: sono parole forti, ma pur con la nostra fondata disillusione o desencanto, noi le valorizziamo queste parole e sappiamo chi gratificare con esse.»

Maria l'abbiamo gratificata in una intesa che ci univa, dobbiamo renderle l'omaggio che merita. E comunque non la dimenticheremo mai. La mia vita si è spezzata, non credere in un linguaggio retorico...»

Waldemaro Morgese a Piero Cavaleri,
4 marzo 2019, ore 19.09

Nella foto si nota Maria che assiste attenta, in piedi appoggiata ad una porta, al secondo *brainstorming* del progetto di Teca del Mediterraneo "Building Apulia-Costruendo l'identità della Puglia", giunto allora alla sesta edizione, che vide 49 "lavoratori della conoscenza" confrontarsi su Puglia, identità, globalizzazione (Bari, 11 dicembre 2009). Così era Maria: sempre curiosa e pronta ad ascoltare, capire, elaborare nuove idee e con una ferma, incollabile convinzione: il sapere emancipa, e "cura" anche. Lei fu sempre fedele al motto di Teca: «La conoscenza accresce le capacità».

*Fuori dalla biblioteca anche il presente può essere un muro:
dentro le pagine, invece, canta il futuro.*

(Raffaele Crovi)

L'amore per la letteratura creativa

Subito dopo il conseguimento del diploma di laurea, Maria rielabora i frutti dei suoi studi e pubblica sul primo fascicolo del semestrale di letteratura e altre scritture *Incroci* (Adda 2000) il saggio *Per Artemisia. Note per una ricerca tra storia (dell'arte) e invenzione (letteraria)*. Quindi sul fascicolo 23 del semestrale di poesia e arte *Hortus* (Stamperia dell'Arancio 2000) il saggio *Elsa Morante: Alibi - dieci poesie scelte da Maria Antonietta Abenante* e nel volume *Mario Luzi da Ebe a Constant*, a cura di Daniele M. Pegorari (Stamperia dell'Arancio, 2002), il saggio *L'opera teatrale di Mario Luzi*. Conserverà sempre l'amore militante per la poesia, i racconti, il romanzo, il teatro: tematiche di cui è ricca la sua biblioteca personale. Dedicandogli il libro *Il giardino dei musici eterni* (Salani 2017), Bruno Tognolini scriverà: «A Maria, che porta baci fra i mondi, e alcuni li tiene per sé». Il poeta Guido Oldani, suo caro amico, le dedicherà una copia del suo *Il realismo terminale* (Mursia 2015) scrivendo: «Per Maria per tutto. Guido».

Maria è biofila: ama la vita, anche dei fiori, delle piante, la natura. Tutto ciò che si oppone a Thánatos è per lei portatore di valori universali, cosmici. Il 10 ottobre 2008, durante l'evento "Foggia per una città giardino" presso



CENTRO SERVIZI DELL'ECOMUSEO (EX SCUOLA RURALE) IN CONTRADA BRENCIA (MOLA DI BARI) CONFERENZA-DIBATTITO SUL GIARDINO CON LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI FRANCO BOTTA E MARINA COMEI "A CHE SERVE UN GIARDINO?" 7 OTTOBRE 2012

La Magna Capitana di Foggia, parlando del Centro Euromediterraneo di Cultura Biofila costituito presso Teca del Mediterraneo insieme ad Anna Rita Somma, così si esprime: «L'augurio è che 'giardino e biblioteca', quindi 'vita e cultura' continuino a dialogare e incontrarsi e che possano contribuire a diffondere bellezza, serenità e il desiderio comune della pace». Nel Poggio delle Antiche Ville (Mola di Bari) con l'Associazione onlus Le Antiche Ville, Maria coniuga cultura e natura al massimo grado, partecipando da volontaria alle attività e realizzando più di una iniziativa, fra cui la mostra documentaria sulla regista di origine molese e decana dei documentaristi italiani Cecilia Mangini "maestra dell'immagine" (13-14 luglio 2011), la presentazione di un volume sui giardini (foto in alto), l'editing del volume *Conosci il tuo Paese* (pubblicato nel 2015) e di *Scrittura creativa nel Poggio delle 'Antiche Ville' 2015-2016* (ed. 2017) in cui, nel suo scritto, cita Cicerone: «La memoria è tesoro e custode di tutte le cose».

**SCRITTURA CREATIVA
NEL POGGIO
DELLE ANTICHE VILLE**

ASSOCIAZIONE ONLUS
LE ANTICHE VILLE

ANNO 2017



*Il teatro è immortale.
Le sue effigi si svuotano e si riempiono senza perire.*

(Mario Luzi)

CARA AMERICA!
THOMAS SGOVIO
L'ODISSEA DI UN GIOVANE
COMUNISTA AMERICANO
MIRACOLOSAMENTE
SOPRAVVISSUTO AI CAMPI DI
LAVORO FORZATO DI KOLYMA

PERCORSI DI TECA

EDIZIONI DAL SUD
ANNO 2009

CARA AMERICA!
THOMAS SGOVIO

L'EDIZIONE IN LINGUA RUSSA
EDITA A CURA DI
MARINA NAUMOVA
MOSCA

ANNO 2010

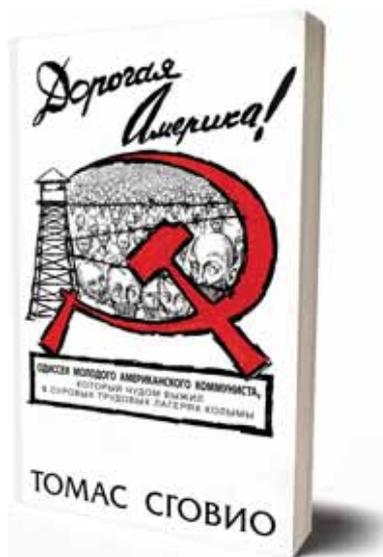
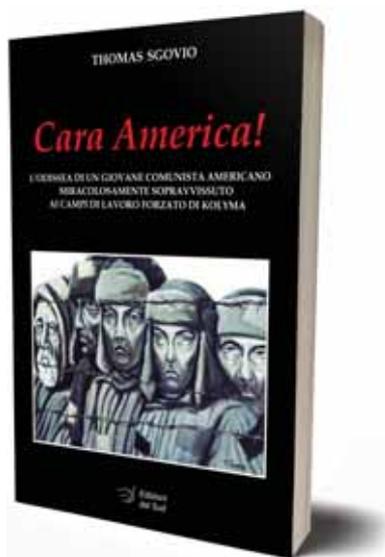
La collana editoriale “Percorsi di Teca”

Nel 2004 Teca inaugura una collana editoriale al fine di valorizzare le proprie attività di ricerca e studio, affidata in via definitiva alle Edizioni dal Sud di Bari con la segreteria redazionale in capo a Maria Abenante. Il primo volume pubblicato è *Attraverso il teatro. Cronache dal CUT Bari negli anni dell'innovazione*. Il volume fa parte delle iniziative promosse



MARIA CON IL POETA
ULTRANOVANTENNE
ARGO SUGLIA.
ROMA, GENNAIO 2015.

dalla Biblioteca in occasione del decimo anniversario del suo *reinventing* (1994-2004). Un titolo importante fra i molti altrettanto importanti è *Cara America!* di Thomas Sgovio, pubblicato nel 2009 traducendo un quasi introvabile originale in lingua inglese: un memoriale dal Gulag riscoperto da Teca e che Teca porterà oltre che in USA anche a Mosca in traduzione russa insieme ad una memorabile mostra itinerante sull'emigrazione pugliese fra Buffalo e Mosca curata con l'IPSAIC (Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea “Tommaso Fiore” - Bari). Nel 2013 viene costituito un formale comitato di redazione affidato al coordinamento di Maria. All'inizio del 2019 la collana conta già una trentina di titoli.



*Sopra il foglio bianco si preparano al balzo lettere che possono mettersi male,
un assedio di frasi che non lasciano scampo.
[...] La gioia di scrivere. Il potere di perpetuare.*

(Wisława Szymborska)

La musica il cinema il teatro

Sono molteplici gli interessi di Maria, vanno oltre la stessa letteratura creativa e la biblioteconomia. Il 28 ottobre 2004 partecipa alla nascita di “Attraverso lo spettacolo”, associazione con sede in Teca e ne diventa segretaria. È protagonista dei progetti che Teca del Mediterraneo inserisce nello “scrinio delle meraviglie”, il dono di “conoscenza musicale e cinematografica” che Teca fa ai cittadini di Puglia nel 2010: il secondo volume di *Operisti di Puglia*, il docufilm *Non c'era nessuna signora a quel tavolo* e il volume *Con ostinata passione* (entrambi su Cecilia Mangini), il volume e il CD *Raffaele Gervasio* (il primo catalogo generale delle sue opere), il restauro digitale con tecniche avanzatissime e la magnifica “musicazione” del film muto pugliese *Idillio infranto*, il docufilm *Io e la mia sedia* (sul cantante Enzo Del Re). Ma prima, nel 2006, aveva scritto le schede di 21 protagonisti per il primo volume dei *Cineasti di Puglia*. Nel 2008 fu la volta del docufilm *Leonardo* e ancora dopo, nel 2011, la volta della produzione di *Ferrhotel*: storie filmate di cinesi e di profughi somali a Bari. Non va dimenticato il grande concerto di musica classica, cui parteciparono oltre 1000 spettatori a conclusione del progetto di Teca fra Puglia e Albania, il 15 novembre 2007 nel



MARIA CON CECILIA MANGINI. 6 APRILE 2016. “VISIONI E PASSIONI” MOSTRA FOTOGRAFICA DEDICATA ALLA CARRIERA DI CECILIA MANGINI. PALAZZO EX POSTE - BARI (2 - 9 APRILE)

Teatro Nazionale dell’Opera e del Balletto di Tirana: Maria segue l’organizzazione dello spettacolo e poi la produzione del DVD con la registrazione integrale dell’evento.

Il suo sodalizio con il mondo del teatro è fecondo: fra l’altro ausilia la rappresentazione in lingua inglese di *Weekend with a Killer* di Nicola Saponaro (suo grande amico), portata da Teca a New York nell’Abingdon Theatre il 3 aprile 2010 con 15 repliche.

Del resto per onorare la memoria di Nicola Saponaro promuove in Teca un premio-concorso. Questa lunga parabola si conclude con il progetto curato da Angela Annese per il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari: “l’ombra illuminata - donne nella musica”, cui Maria presta il suo contributo fino all’8 marzo 2018 allorché si svolge un incontro pubblico fra lei, Tiziana Grande e una personalità d’eccezione, Agostina Zecca Laterza.

RAFFAELE GERVASIO
CATALOGO GENERALE
DELLE OPERE

NICOLA VENTRELLA

PERCORSI DI TECA

EDIZIONI DAL SUD
ANNO 2010



Se non lasci le tue orme nel fango, non esisti.

(Nicola Saponaro)

I workshop di Teca del Mediterraneo

D workshop sono forse la ‘creatura’ di Teca cui Maria più teneva. Ne fu incaricata dalla direzione di Teca nel 1998, anno in cui si svolge il primo: ad esso ne sono seguiti pressoché ininterrottamente altri 18 fino al 2018. Divennero ben presto molto affollati, il ‘faro’ della discussione biblioteconomica nel Sud, accanto al convegno milanese delle ‘Stelline’ che aveva come bacino di influenza (per così dire) soprattutto il Centro Nord. A partire dal 2004 (data del workshop del decennale di Teca, dedicato a “Perché le Biblioteche nel XXI secolo”) Maria intervenne sempre nei lavori per dare conto dell’avanzamento del progetto “Apulia-polo bibliodocumentale dell’identità regionale”, di cui era la responsabile principale. Nel 2010, nell’ambito dello “scrigno delle meraviglie” donato da Teca ai cittadini pugliesi, in collana AIB furono pubblicati due volumi (*I workshop di Teca e Biblioteche che educano*) che raccoglievano il primo molte delle relazioni fino ad allora svolte nei workshop, l’altro quasi tutte le 30 relazioni svolte nel XIII workshop, di cui 11 da bibliotecari stranieri: perché i workshop si erano nel frattempo aperti al bacino del Mediterraneo (con la coadiuvazione di Rosalba Magistro), coinvolgendo tutta la sponda rivierasca fino all’allora inaccessibile Iran.

Nel volume *I workshop di Teca* Maria scrive: «‘Formidabili quegli anni’, recitava il titolo di un vecchio libro di Mario Capanna che si riferiva alle speranze e alle fantasie della parte migliore della generazione sessantottina: ripensando ai dodici anni di lavoro presso Teca del Mediterraneo e alle puntuali edizioni dei workshop, ci viene da usare la stessa espressione». Il 7 aprile 2017 si svolge la XVIII edizione dei workshop: Maria in feconda collaborazione con l’AIB fa in modo che alcune delle relazioni siano pubblicate nei fascicoli della rivista *AIB studi*, per la cui direzione da vicepresidente aveva fortemente proposto l’eminente studioso Paul Gabriele Weston. Introducendo gli atti nel fascicolo 2-2017 di *AIB studi* Maria scrive: «Nel corso degli anni i lavori dei workshop si sono in particolare aperti da una parte alla complessa realtà di archivi e biblioteche dei paesi del bacino del Mediterraneo, raccogliendo – esempio originale e forse unico – la partecipazione di una dozzina di realtà estere, dall’altra a un lavoro di ricognizione della ‘memoria’ storica della Puglia in campi non convenzionali come la musica e il teatro». Nel XIX workshop, il 13 aprile 2018, Maria, pur se già sofferente, porta il proprio saluto ai partecipanti, questa volta come presidente regionale dell’AIB.

LA VALORIZZAZIONE
DELL’EREDITÀ CULTURALE
IN ITALIA
ATTI DEL CONVEGNO DI STUDI

SUPPLEMENTI

EDIZIONI
UNIVERSITÀ DI MACERATA
ANNO 2016



*Il pensiero senza la parola è niente,
la verità non comunicata s'inaridisce e si corrompe.*

(Mario Luzi)

Bibliotecari orgogliosi

Così Maria intitola il suo annuncio, su *AIB Notizie* del 23 settembre 2014, che per tutto il mese di ottobre si sarebbe svolta in Puglia e in Italia la terza giornata nazionale delle biblioteche indetta dall'AIB, comunemente chiamata "Bibliopride", da lei definita 'giornata simbolo' «dell'orgoglio di essere bibliotecario»: vi elenca i «temi peculiari che caratterizzano la vocazione welfaristica delle biblioteche nella società del 21° secolo, specie in presenza della grave crisi che attraversa oggi tutti i paesi del mondo occidentale». Qualche giorno prima, il 18 settembre, aveva partecipato ad un convegno delle associazioni di "amici" delle biblioteche, presso la San Giorgio di Pistoia, per confrontarsi da vicepresidente dell'AIB sui temi del volontariato in biblioteca. Prima ancora, nel

2013, aveva riflettuto sul 58° Congresso nazionale dell'AIB, del cui Comitato Scientifico aveva fatto parte, osservando che la scelta di dedicare il Congresso al lavoro in biblioteca, al riconoscimento professionale e alla valorizzazione della professione era dovuta «al fatto che siamo in un periodo di grande cambiamento e incertezza per la nostra professione e per il lavoro in generale», tanto che «a causa della mancanza di *turn over* la figura professionale del bibliotecario è incisivamente cambiata». Nel novembre 2015, durante le giornate di Macerata sulla valorizzazione dell'eredità culturale in Italia, da vicepresidente aveva sostenuto, nel corso della tavola rotonda, che «l'AIB tramite il proprio Osservatorio Lavoro e Professione svolge un vero e proprio 'servizio' ai propri Associati, e non solo, in quanto cerca di tutelare e salvaguardare la professionalità e la qualità dei servizi bibliotecari intervenendo ogni qualvolta si rende necessario per le anomalie di bandi gara e di concorsi che minano professionalità e qualità».

**MUSICHE E SINFONIE
EUROMEDITERRANEE**
PROGRAMMA INTERREG IIIA
ITALIA-ALBANIA
PROGETTO BIBLIODOC-INN

ANNO 2007

LEONARDO

PAOLO DE FALCO

ARCHIVIO LIQUIDO
DELL'IDENTITÀ

FILM GRAD
ANNO 2008

IO E LA MIA SEDIA
UN DOCUMENTARIO
SU ENZO DEL RE

ANGELO AMOROSO
D'ARAGONA

PERCORSI DI TECA

MORE PRODUCTION
EDIZIONI DAL SUD
ANNO 2010



Dalla metamorfosi nascerà una nuova vitalità della biblioteca.

(Luigi Crocetti)

Il volontariato per malati, terremotati, esclusi, profughi e per i bambini

SOS BANGLADESH
IL FUTURO IN UNA BIBLIOTECA
POESIE, RACCONTI E IMMAGINI

A CURA DI SANTA VETTURI
ASSOCIAZIONE CULTURALE
VIRTUTE E CANOSCEZZA

WIP EDIZIONI
ANNO 2012



Con entusiasmo Maria si impegna in un *welfare* non assistenziale, fondato sulla cultura. Favorisce nel 2010 la sottoscrizione di un protocollo fra Teca del Mediterraneo e l'Associazione "Libri su Misura" per gestire la Biblioteca "Le Quattro Stagioni": questa apre l'11 febbraio 2010 nel Policlinico di Bari con la missione di assistere con i libri i giovanissimi ospedalizzati con patologie oncologiche; Maria avvia la catalogazione del patrimonio librario inserendolo nell'OPAC di Teca, impegna i volontari a partecipare a corsi di formazione (fra cui quelli svolti da "Nati per Leggere", progetto animato in Puglia da Milena Tancredi), li fa partecipare alla giornata nazionale "Bibliopride" promossa a Napoli dall'AIB nell'ottobre 2012. Ma già il 27 giugno 2012 l'assemblea di "Libri su Misura" le conferisce la qualifica di socio onorario. Si impegna anche con gli esclusi e i terremotati: negli anni dal 2012 al 2018 con l'AIB Puglia sostiene le iniziative editoriali dell'Associazione culturale "Virtute e Canoscenza" (diretta da Santa Vetturi) tese ad aiutare le popolazioni diseredate di Haiti, del Bangla-



MARIA E SERGIO GUASTINI, POLICLINICO DI BARI.
BIBLIOTECA PEDIATRICA "LE QUATTRO STAGIONI"

desh, del Nepal, della Siria ed anche quelle di Amatrice (in questo caso anche con l'AIB Lazio). Ben presto nel distretto di Satkhira (Bangladesh) i bambini dei "senza casta" Munda cominciano a frequentare le prime bibliotechine realizzate con i fondi di queste iniziative editoriali. Nel libro pubblicato nel 2018 per i profughi siriani Maria, ora presidente dell'AIB Puglia, scrive: «Come diceva Roald Dahl: 'non ho niente da insegnare. Voglio soltanto divertire. Ma divertendosi con le mie storie i bimbi imparano la cosa più importante: il gusto della lettura', questo è quello che vogliamo regalare ai bambini siriani».

Del resto innumerevoli sono state le sue "notti bianche" in tante biblioteche, a leggere libri nel sacco a pelo con bambini e ragazzi! Per essi nutrivano un'attenzione ed un affetto assolutamente speciali.

Il debito di riconoscenza verso Teca, la gioia per l'apprendistato



31 ottobre 2010, nel giorno in cui Waldemaro Morgese lascia la direzione di Teca del Mediterraneo per raggiunti limiti di età, Maria gli indirizza una lettera autografa, in cui esprime con parole appassionate la sua gratitudine per la Biblioteca che ha contribuito a formarla e a farle amare il suo lavoro dal 1998 fino ad ora.

Eccone il testo:

*«Vola alta, parola, cresci in profondità, tocca nadir e zenith della tua significazione»
(Vola alta parola, di M. Luzi)*

*Caro Direttore, desidero farti i miei auguri più affettuosi per questa "nuova fase" della tua vita che, sono certa, sarà sempre e più attiva, dinamica, proficua – quindi piena!!! Ma anche e soprattutto voglio dirti il mio "GRAZIE" per tutto...
So bene che rispetto a quello che hai fatto per me (o meglio per noi!) un semplice grazie è poco o nulla, ma come ben sai per me la potenza e la forza della parola è smisurata.*



L'ICONA BEN AUGURANTE INVIATA DA MARIA AGLI AMICI PIÙ CARI NEI PRIMI GIORNI DEL 2019

Voglio ringraziarti per avermi insegnato, in primis con il tuo esempio, quale è il vero significato che bisogna dare al nostro lavoro, caricarlo di senso etico e renderlo un servizio incondizionatamente.

Mi sarà sempre di esempio la tua dedizione, la tua lungimiranza, la tua creatività, la tua competenza, la tua generosità incondizionata. Tutto ciò ti ha permesso di trasformare il semplice patrimonio librario del Consiglio regionale in quella che è oggi Teca del Mediterraneo, ovvero un punto di riferimento per la biblioteconomia nazionale ma anche un laboratorio di promozione e produzione culturale. Spero solo di riuscire a far tesoro del tuo esempio, sperando di non deluderti...

Concludo il mio grazie citando un pensiero di G. Jung che ben esprime il tuo essere: «Si sopravvive di ciò che si riceve, ma si vive di ciò che si dona».

Con tutto il mio affetto, Maria

PUGLIA FUTURISMO E RITORNO

MATERIALI SCELTI DALLA COLLEZIONE DI CARMELO CALÒ CARDUCCI

PERCORSI DI TECA A CURA DI MARIA A. ABENANTE

CATALOGO DELLA MOSTRA

EDIZIONI DAL SUD ANNO 2009



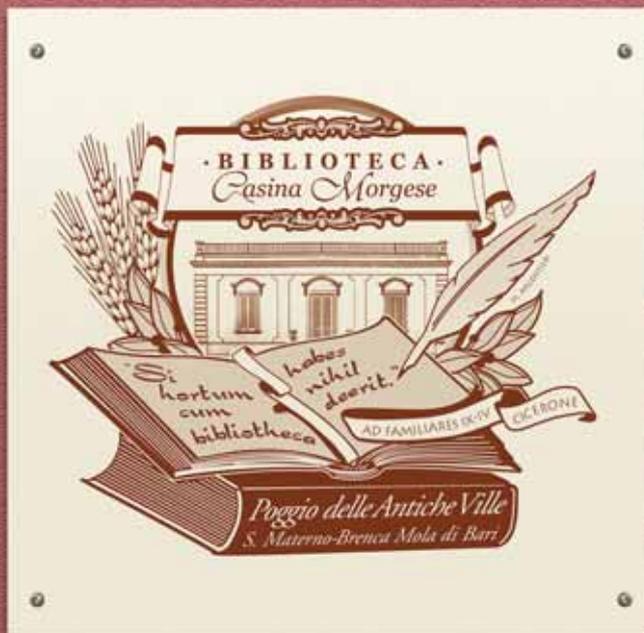
Il fondo documentale su Maria

Presso la Biblioteca rurale *Il Poggio*, nel Poggio delle Antiche Ville da Maria tanto amato, è stato raccolto un fondo di *full text* con materiale documentario per molta parte originale e prezioso, riguardante la vita e le opere di Maria. Si può consultare la sua tesi di laurea e una delle tesi di perfezionamento, tutti i suoi saggi letterari, pressoché tutti i suoi scritti in tema di biblioteche, ritagli di stampa i più vari, appunti autografi e dediche, i testi di alcune mail e lettere, alcune immagini, alcuni diplomi, materiali relativi ad eventi da lei organizzati o ad attività da lei svolte, anche alcuni volumi sul paese natale di Umbriatico e sulla sua storia, il suo curriculum.

Si unisce a quanto postato nel sito internet www.casinamorgese.it, in appositi box digitali, nonché ai volumi attinenti disponibili presso la Biblioteca (un elenco del contenuto del fondo è consultabile in uno dei box).

In questo modo la sua memoria resta viva, ne siamo certi: come ricordo, ma anche e soprattutto come vicenda biografica che dimostra a tutti quanto sia, in alcuni casi, possibile e realistico raggiungere l'impossibile.

L'EMBLEMA DELLA BIBLIOTECA RURALE "IL POGGIO" (MOLA DI BARI) E **LA TARGA IN RICORDO** DI MARIA AFFISSA ALL'INGRESSO IL 15 MARZO 2019.



La cultura è da intendere non solo come "monumenti del passato ma specialmente nel suo senso vivo, dinamico e partecipativo".

(Francesco, Laudato si')

L'eco di Maria

LA notizia della morte di Maria, subito dopo la tragica notte del 28 febbraio, è risuonata ampia, forte e partecipata dovunque: fra gli amici e i colleghi, nei *social*, nei febbrili scambi di *mail*, nelle telefonate addolorate o concitate, nei siti del *www*. Nei comunicati di lutto e di omaggio, in primo luogo quelli ufficiali del Board Nazionale dell'AIB, del Consiglio Nazionale dei Presidenti Regionali dell'AIB, del Board dell'AIB Puglia, di molte Commissioni e Gruppi di lavoro, di molte Associazioni. E nel comunicato della "sua" Cooperativa di servizi culturali "Ninive". Oltre che della Teca del Mediterraneo. È stata ricordata nelle pagine digitali di quotidiani con un incredibile numero di condivisioni e già il 2 marzo sull'edizione cartacea dei due quotidiani più importanti per la Puglia: Daniele Maria Pegorari, *Maria Abenante e la cura paziente delle biblioteche* (La Gazzetta del Mezzogiorno) e Antonella Gaeta, *Maria Abenante non c'è più. L'addio all'angelo dei libri* (la Repubblica Bari).

Nell'occhiello redazionale anche la Gazzetta del Mezzogiorno ha usato il termine 'angelo'. Questa coincidenza ci fa riflettere, perché durante la mesta cerimonia funebre nella maestosa cattedrale di Umbriatico, suo paese natale, nella fredda domenica del 3 marzo, un sacerdote ha parlato nella sua omelia del fatto che in quella chiesa così affollata (anche di persone venute dall'altro capo della penisola) si stava svolgendo un vero e proprio, sentito pellegrinaggio: quasi che Maria fosse una santa laica. L'8 marzo le viene dedicata una messa,

su iniziativa della Cooperativa di servizi culturali Ninive. Il 14 marzo dinanzi a centinaia di bibliotecari viene ricordata a Milano, all'apertura del convegno "La biblioteca che cresce" presso le 'Stelline'. Sul numero di aprile di *Biblioteche Oggi* appare *Per Maria Antonietta Abenante, una collega, un'amica*, a firma di Waldemaro Morgese, Piero Cavaleri e Laura Ballestra. Il 15 marzo è stata affissa una targa che la ricorda sulla facciata della Biblioteca rurale "Il Poggio" di Mola di Bari, in cui è stato altresì creato un fondo documentale su di lei. La direzione dell'Ecomuseo del Poggio di Mola di Bari ha intitolato a Maria il proprio concorso di scrittura creativa, che si svolge da numerosi anni e coinvolge centinaia di giovani (inoltre il libro che raccoglie gli elaborati del XIV concorso contiene alcuni scritti su di lei). Il 12 aprile, vigilia del giorno in cui Maria avrebbe compiuto 50 anni esatti, in Bari si è svolta una vera e propria 'giornata per Maria', con la partecipazione di due degli amatissimi fratelli, delle cognate e delle nipoti. Nella mattinata presso l'Aula del Consiglio Regionale della Puglia in un partecipato seminario di Teca del Mediterraneo a lei intestato hanno parlato Vittorio Ponzani (vicepresidente dell'AIB), Stefano Parise (che da presidente dell'AIB l'ha avuta nel Board Nazionale per 3 anni), Francesca Cadeddu (con cui ha animato per anni l'Osservatorio Lavoro e Professione dell'AIB). Il pomeriggio è stata inaugurata la 'Biblioteca del Popolo Maria Abenante', alla presenza di tanti cittadini, con interventi di Alessandro Cobianchi, Waldemaro Morgese e Angelo Amoroso d'Aragona. In entrambe le occasioni sono state scoperte targhe in memoria. Iniziative che non resteranno isolate, l'eco non può fermarsi!

L'ARCHIVIO STORICO DELLO SPETTACOLO IN PUGLIA
UN PERCORSO NELLE CARTE
TRA MEMORIA E IDENTITÀ

A CURA DI
MARIA A. ABENANTE
DONATO PASCULLI

PERCORSI DI TECA

EDIZIONI DAL SUD
ANNO 2012





«La sua morte divenne figura simbolica
dell'antico che si immola per
dare posto al nuovo. La fine di una
l'età il corpo sacro venne sepolto in
Luzi un cospicuo numero di anni
civile e l'evento di uno barbaro,
piuttosto e l'evento di uno barbaro,
solobu il numero di sacrifici per
parte rappresente la risonanza. Su,
conoscenza delle premesse del nuovo,
diverse usanze e cultura per confronto con
no, l'attorno in confronto con
che immutabile ogni rapporto
supplenti e morte rapiti
morte usi -

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO



Libri su Misura

CONFERIMENTO QUALIFICA DI

“SOCIO ONORARIO”

Maria Abenante

L'Assemblea dei soci nella seduta del 27 Giugno 2012, con unanime consenso ha deliberato di conferire la qualifica di Socio Onorario della nostra associazione in riconoscimento non solo dei meriti acquisiti con il generoso apporto di cultura, idee, esperienza e lavoro ma anche, e soprattutto, per le numerose opere, iniziative ed attività realizzate con caparbia determinazione in favore della nostra biblioteca e dei suoi giovani fruitori ospedalizzati.

La Presidente
Raffaella Scilliani
Raffaella Scilliani

Bari, 26/09/2012